



# La seconda campagna invernale

(dicembre 1916 - marzo 1917)

## COMANDO SUPREMO 29. Le valanghe

L'esperienza della precedente campagna invernale aveva fornito al nostro esercito larga messe di preziosi insegnamenti, che dovevano facilitarne l'organizzazione e la condotta logistica per il secondo inverno. Ma tale vantaggio fu largamente superato dalle maggiori difficoltà incontrate nell'attuazione delle operazioni, all'aumentata mole dell'esercito stesso, alla più complessa struttura dei suoi organismi tecnici, allo sviluppo poi ai maggiori rigori di clima che caratterizzarono l'aspro inverno testé decorso. Un numero dei giorni di precipitazione nevosa, in una media mensile, fu di circa 50, pari cioè alla frequenza media annua normale per la zona alpina; l'altezza del mantello di neve in molti luoghi raggiunse i 3 metri, in altri superò i 10; le temperature, persistentemente basse, toccarono in molte zone montuose più elevate i 23 gradi sotto zero. Conseguenza immediata e più grave di tale eccezionale meteorologia fu la caduta di molte valanghe, soventi rovinose, memorabili le giornate del 13 dicembre 1916, del 10 e 16 gennaio 1917. Il 13 dicembre, ad esempio, furono segnalate non meno di 105 valanghe in una istruzione (alto Valais), scivolarono oltre a duecento metri cubi di neve; circa due milioni e mezzo in altra valanga in valle Osanna (M. Ebo) e non meno di sei milioni in una terza in valle di Costana (alto Savoia).

Fortunatamente gli studi compiuti dall'ufficio meteorologico del comando supremo avevano permesso di accertare una correlazione diretta esistente fra una speciale situazione meteorologica, in particolare di alta pressione e di alta temperatura, e l'insorgere delle valanghe sulle Alpi. Fu così possibile stabilire un servizio di previsioni telegrafiche, organizzate sulle truppe, che, in base alle osservazioni ripetute in larga misura diffuse intorno alle precauzioni da usarsi di fronte al pericolo delle valanghe, contribuirono non poco ad attenuare le conseguenze del rovinoso fenomeno. Vi concorse validamente il Club Alpino Italiano con la sua vasta esperienza, dimostrata preziosa per la organizzazione delle misure precauzionali.

## La sistemazione difensiva

La prima necessità che si impose alla direzione del Comando Supremo e delle autorità militari fu il periodo invernale, fu quella dello sviluppo e del completamento della sistemazione difensiva lungo tutta la frontiera e specialmente poi nei tratti montuosi della fronte Giulia, dove, per i notevoli spazi offensivi compiuti dalle nostre truppe, il maggior progresso in territorio nemico, la più consistente sistemazione a difesa, col consentire sensibili diminuzioni nei presidi di prima linea, avrebbe invece permesso di ridurre notevolmente il numero delle truppe raggruppate esposte ai rigori del clima e ai disagi della vita di trincea.

I criteri, cui fu informata l'organizzazione difensiva furono:

- una prima linea quanto possibile mobile, allo scopo di riuscire mediante appostamenti improvvisi e piccole rettifiche — a migliorarsi l'ubicazione della nostra fronte come a mantenere vivo nelle truppe il senso di movimento;
- successive linee di trinceramenti, rafforzate da capisaldi e da ridotti e costituiti nel loro complesso una profonda barriera, sicuro appoggio contro gli attacchi nemici, solida base di partenza per ulteriori offensive;
- accorta sistemazione delle masse di artiglieria e di bombarde, nel fine di assicurare merce il razionale schieramento di esse e con l'adatta postazione di ricovero riservate ai pezzi, in modo da essere coordinata, agile ed efficace esecuzione del tiro;
- infine una fitta rete di camminamenti, che permettersi di circolare tra le linee con una certa libertà.

E' facile comprendere l'enorme mole di lavoro imposta da siffatta organizzazione, specialmente in terreni montani, soventi di nuda roccia, per i quali fu mestieri ricorrere a periodi di lavoro continuo. Né bastò l'opera di costruzione, che fu frequentata ed abbondante nei campi di lavoro ovunque i trinceramenti, col seppellire le siepi di filo di ferro imposerò un necessario lavoro di manutenzione e di rettifiche speditive, ma fu anche la fatica di tratti di fronte per sfuggire alle insidie delle valanghe.

Alla poderosa opera di rafforzamento concorsero, oltre alle truppe combattenti, anche numerosi lavoratori, con le loro sostituite con elementi meno idonei alle fatiche di guerra, riparsi di milizia territoriale ed anche squadre di operai borghesi; tutti gareggiando, pur tra gli strapazzi delle intemperie e del lavoro continuo, in attività e resistenza alla fatica accompagnata da quella costante serenità e buon umore che sono caratteristiche dei nostri lavoratori.

## Alloggiamenti e trasporti

Strettamente connesso al problema della sistemazione difensiva della fronte fu quello del ricovero delle truppe; arduo e vasto problema in considerazione dei rigori della stagione invernale, dell'aumentata mole dell'esercito, della responsabilità di accantonamenti nella regione alpina. Vi si provvede in base al criterio di fare progressivamente prevalere le esigenze di comodità a quelle di sicurezza negli accantonamenti, e di assicurare la distanza e i casi dalla fronte verso il tergo, e stabilendo poi una opportuna rotazione delle unità: tra la prima linea e le successive, per modo che a tutte fosse concessa di godere egualmente di periodi di riposo.

Le trincee, generalmente scoperte per non offrire facile bersaglio alle artiglierie nemiche, vennero però provviste di ricoveri contro le intemperie e riscaldate sinché possibile in legname o in cemento, gli alloggiamenti per i ricambi furono adattati in caverna naturali o appostamenti scavati nella roccia, ovvero in ricoveri blindati. Le riserve trovarono in ricoveri sotterranei in cemento, sottratti alle offese delle artiglierie nemiche e provviste di maggiori risorse. Per le truppe a riposo, infine, furono utilizzati gli accantonamenti naturali, e, per le riserve, tendendo quelli danneggiati, ovvero creati veri villaggi di baraccamenti, ben riscaldati, illuminati elettricamente, arretrati sui monti in ferro o in legname, provvisti di lavanderie, bagni, stabilimenti di confezioni di indumenti, stazioni di pompieri ecc.

L'ingente movimento di tali materiali, mentre si intensificavano i rifornimenti, non poteva provvedere alla vita e al benessere delle truppe, sarebbe riuscito impossibile senza una preventiva vasta e oculata organizzazione dei mezzi di trasporto.

Per cominciare dal servizio ferroviario, questo, come si è detto, svolse un ruolo importante nell'apporto di un massimo di attività mai avuti dall'inizio della guerra. Complessivamente nel periodo di tempo considerato, le linee del Veneto vennero percorse da circa 31.000 treni militari, oltre a tutti i treni viaggiatori e di merci per il pubblico.

Si intensificò anche l'organizzazione dei trasporti per vie acquie, con l'allargare ed approfondire l'alveo dei canali che solcano la pianura veneta, si da renderli ovunque percorribili da natanti della portata di 600 tonnellate.

Per cura delle intendenze di armata si diede il maggiore impulso ai trasporti con le ferrovie Decauville. In complesso una rete di alcune centinaia di chilometri, giungente verso i tronchi pressoché intatto delle truppe. Sulla rete di una sola armata circolano normalmente 38 locomotive e 1.400 vagonetti.

Larghissimo si mantenne anche l'impiego degli animali, mercé l'opportuna azione di mezzi antiduocolevoli di man-

tre attacchi quasi contemporanei sulle pendici delle Alture di S. Caterina, di San Marco, e a sud est di S. Pietro, riuscendo ad occuparvi brevi tratti di trinceramenti. Nella notte sul 13 e il mattino successivo, le nostre fanterie con insistenza senza cessare ripulirono interamente tutte le posizioni prendendo all'avversario più di 200 prigionieri e infliggendogli gravissime perdite. Successivi controattacchi, tentati dall'avversario il 14, 15, 22 e 23 febbraio, furono tutti respinti. Ugual esito ebbero incursioni nemiche contro le nostre linee ad oriente di Vertebio il 3 e il 6 marzo; predeurono altri 32 prigionieri, tra i quali 2 ufficiali.

Sul Carso, furono invece le nostre fanterie che con piccoli colpi di mano riuscirono, tra la fine di dicembre ed i primi di gennaio, a portare innanzi taluni tratti della nostra fronte, specialmente nel settore a nord della strada da Oppachclausa a Castagnavizza e nelle vicinanze dell'altura 208 Sud. Il 18 gennaio l'avversario eseguiva violento prolungato fuoco di artiglieria, a portare innanzi taluni tratti della nostra fronte, specialmente nel settore a Castagnavizza e nelle vicinanze dell'altura 208 Sud. Il 18 gennaio l'avversario eseguiva violento prolungato fuoco di artiglieria, a portare innanzi taluni tratti della nostra fronte, specialmente nel settore a Castagnavizza e nelle vicinanze dell'altura 208 Sud.

## Alimentazione e igiene

Il funzionamento del servizio di vettovagliamento durante l'inverno doveva assumere un carattere assai più complesso, a causa della maggiore difficoltà di reperire le quantità di materiali a inviare alle truppe, i forti dislivelli e l'ingombro delle nevi avrebbero creato serie preoccupazioni per i rifornimenti.

Indie e ricordare il largo aiuto dato ai trasporti ordinari in alta montagna dai cani da guerra, dimostratisi assai resistenti al freddo, capaci di trainare in pariglia, con qualunque tempo, anche in neve, carichi di 100 chilogrammi, e di salire con carico di 70 a 80 chilogrammi.

Il funzionamento del servizio di vettovagliamento durante l'inverno doveva assumere un carattere assai più complesso, a causa della maggiore difficoltà di reperire le quantità di materiali a inviare alle truppe, i forti dislivelli e l'ingombro delle nevi avrebbero creato serie preoccupazioni per i rifornimenti.

## In Albania e Macedonia

Sulla fronte albanese non si ebbero importanti avvenimenti, all'infuori di piccole occupazioni territoriali nella zona montuosa fra l'Alta Voivodina e l'Osman. I trinceramenti occupati dai nostri truppe, in avanti di quelli francesi e di sbarramenti, con le comunicazioni fra la zona dei laghi (Albania centrale) e l'Epiro. In occasione di una incursione aerea su Valona, furono abbattuti due aerei greci e un aereo italiano; anche nel periodo di un velivolo, che si fronteggiò con le nostre truppe dal M. Baba, ad Ovest di Monastir, alla zona della Cerna, ad Est di detta località. La sera del 12 febbraio, fu prevista l'operazione di un fuoco sussidiato da lancio di bombe incendiarie e di liquidi infiammanti, truppe tedesche irrompono nei nostri trinceramenti sull'altura di quota 1650 ad Est di Vertebio, ma furono respinte con un colpo di mano, e i nostri truppe, con un controattacco, che venne ribattuto con loro gravi perdite.

Il mattino del 27 febbraio, le nostre fanterie con gruppo di truppe di riserva, furono dislocate in una zona di trinceramento non ancora ricoperta e presso ai tedeschi 70 prigionieri di truppe scelte (20 battaglioni cacciatori). Mentre però i nostri, pur sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, avevano alare opera a rafforzare la posizione, l'avversario, maestro di insidie e che per la dura esperienza del nostro vittorioso controattacco del 18 febbraio aveva già appreso le nostre intenzioni, tentò un'ultima tratta di trincea rimastogli, faceva all'improvviso esplodere sotto di questo una poderosa mina, che appressò i nostri valorosi fantaccini. Da quel momento, quasi tutti i trinceramenti rimasti, non poterono essere occupati da nessuna delle due parti combattenti.

La storia ricorda, ammirando, le piccole armate, quasi pugno di uomini ripulite alle odierne, che riuscirono a valicare le Alpi pur tra i rigori della fredde stagione; non ha esempio di un esercito moderno, quasi un popolo, che sia riuscito in pieno inverno nella zona alpina della eccelsa solitudine dell'Adamello alle chiancinate vette delle Dolomiti, ai nevosi diripi del M. Nero, al Carso arido e desertico, alla breccia, all'ancorosa breccia di creare soddisfacenti condizioni di vita tra così grandi difficoltà. Al terreno, di stagione e di nemico, ma con le molteplici difficoltà, immesse dalle abitazioni della civiltà moderna, con le loro comodità, con il completo isolamento, e fellemente risolti, in virtù di una capacità di organizzazione non inferiore a quella dei popoli per essa più in fama di guerra, e di una genialità di improvvisazione, fertilità di rimedi ed elasticità di adattamenti che sono qualità caratteristiche della nostra gente.

## Gli americani in Germania non sono stati invitati a partire

Roma 29, sera. «La Tribuna» reca: Siamo autorevolmente informati che è del tutto insussistente la voce corsa che l'ambasciata di Spagna, dietro richiesta dell'ambasciata americana a Roma, avesse notificato agli americani in Germania l'invito a partire subito dalla Germania stessa.

## Tragica disgrazia automobilistica

Torino 29, sera. Una tragica disgrazia automobilistica è avvenuta oggi sulla strada di Rivoli, una pesante motocicletta militare a due ruote montata da un tenente, che era allo sterzo, e da un capitano, percorreva la strada da Rivoli verso Torino, quando a un certo punto si incontrò con una bicicletta montata da un ragazzo.

Il tenente motociclista si trovò nella impellente necessità, per non investire la bicicletta di sterzare bruscamente, ma la manovra riuscì male e i due motociclisti andarono a urtare violentemente contro un paracarro. Il tenente cadde rimanendo ferito a un braccio, ma si rialzò quasi subito, tentando di porre tutto al capitano che era rimasto immobile. Infatti il povero ufficiale aveva sbattuto la testa contro il paracarro con la massima violenza. Fu così che, dopo un paio di minuti, trasportato in un vicino ospedale, morì pochi minuti dopo spirava per frattura del cranio.

Il morto era il capitano di artiglieria De Virgili del distretto di Napoli; il tenente, pure di artiglieria, si chiama Barba. Ambedue erano diretti in città per ragioni di servizio.

## Notizie brevi dall'estero

L'Ufficio approvvigionamenti a Berlino sta ora occupandosi di una gravissima questione: la applicazione della tessera per il pane e la carne ha dato luogo a molti inconvenienti e a Berlino e ad Amburgo sono state sequestrate varie migliaia di tessere false che servivano agli speculatori per procurarsi doppia e triplice razione che poi vendevano a caro prezzo.

Il ministro visitò nel pomeriggio di ieri la scuola dei militari a guerra e pace, che officina di Lione. Ripartì per Parigi alle 19.

## CORRIERE SPORTIVO

### GALOPPO

**Corse ai Parioli**  
Roma 29, sera.  
Ecco l'esito delle corse d'oggi ai Parioli:

Premio Rocca di Papa (Steeple-Chase) — L. 2000. Distanza m. 2500. Partono: Wadi, L. Zolina. Arrivano: testa a testa.

Premio Orbiello — L. 2500, distanza m. 2100. Partono: Kusheh, Alcide, il Falco. Arrivano: L. il Falco del comm. Modigliani, 2. Corallo di Massiccì, 3. Alcide di Ravza Benati.

Premio Frascati (Handicap ascendente) — L. 2500, distanza m. 2500. Corro: Briareo, Irma, Vol. Orco, Naste. Arrivano: 1. Briareo di R. Benati, 2. Orco, 3. Naste.

Premio Fomellato — L. 2500, distanza m. 1800. Corro: Albano, Montano, Mendron, Ziziane, Blossive. Arrivano: 1. Montano del cav. Massiccì, 2. Mendron, 3. Blossive.

Premio Chiusi — L. 2500, distanza m. 1200. Corro: Vibriato, Afrate, Laves, Ricoline, Vespro, Juanita. Arrivano: 1. Afrate, 2. Ricoline, 3. Vibriato.

Premio Montetondo (Handicap discendente) — L. 2500, distanza m. 1600. Corro: Bruno, Arrivano: 1. Profeta, 2. Valse Bruno, 3. Apuleio.

### TROTTO

#### Corse a Milano

Milano 29, sera.  
Buona giornata: corse interessanti, specialmente quelle dei puledri, e giuoco animato. Ecco il dettaglio:

Premio Oderso — L. 1300, m. 1600, puledri e puledre di 3 anni. 1.0 Maria Mstato, 1.029 di Bonifazi, 2.0 Galita del capitano Triossi, 3.0 Baron. Montano, 1639 di Modena, 3.0 Coriolano m. 1649 di Favaro, 4.0 Nice Medium m. 1609 di Modena.

Premio Ponte Severo — L. 1300, m. 1600, 1.0 Italia m. 1639 di Ossani, 2.0 Fantulla del West m. 1630 del comm. Guarnizi, 3.0 Raggio m. 1649 di G. Brancini, 4.0 Arno m. 1699 di Ossani.

Premio S. Felice — L. 1300, m. 1600, 1.0 Reuben V. di Apostolo del Plo m. 1609, 2.0 Lannes di Riva m. 1639, 3.0 Geravate di Brancini m. 1669.

Premio Brescia — L. 1000, 1.0 Zanen di Rizzi, 2.0 Polino di Fabbris-Favero, 3.0 Faber di Marchiolo.

Notiamo il bel successo, che è il secondo, riportato nelle due corse fornite al pubblico nell'anno di Maria Melato, una candidatura ai tre anni, il posto onorario di Coriolano, e il posto onorario di Bonifazi. Ancora una soddisfazione e promozione affermazione del proprio nome di Coriolano, con le nuove rivelazioni di Bonifazi, Modena si presenta sempre più interessante.

## CINEGETICA

### La caccia è aperta

Al lieto annuncio, lungamente e ansiosamente atteso, i cacciatori sono accorsi alle armi per attaccare il fuoco senza interruzione, e in un attimo di tempo qualche spina impuntura; infatti, nel comunicato ufficiale è detto che l'ordinanza andrà in vigore con la pubblicazione della medesima, ciò che faceva supporre che essa stessa si fosse potuta spedire senza alcun ritardo. Presenti nel decreto, parecchi cacciatori recatisi in questura a richiedere la firma sulle licenze, per passare quindi all'autorità provinciale, si videro trattate le licenze con l'ultima formalità in provincia. Francamente non comprendiamo questo ritardo, sia pure di un giorno o due. Siamo ormai chiusi al termine che fissa la definitiva chiusura della caccia e non vi è motivo, ci sembra, a concessione ottenuta, di essere un inutile e dannoso ritardo per una semplice formalità. Sarebbe una cosa straziante che la caccia si aprisse proprio il giorno in cui deve chiudersi. Dato che molti cacciatori hanno in programma di fare la selvaggina agli ospedali di guerra, almeno che vi sia il tempo di procurarla per l'assaggio.

L'Unione cacciatori e Pescatori ci comunica: Questa Unione Cacciatori e Pescatori ha già avanzato domanda al nostro Consiglio provinciale per concedere una proroga del termine di chiusura al 20 aprile.

Tale proroga sarebbe opportuna anche per la considerazione che essendo quest'anno la stagione in ritardo, gli uccelli acquatici di passo si atterrano nelle nostre valli.

Il nostro Consiglio provinciale, a scanso di controversie, che l'autorizzazione concessa solo per la caccia che si esercita stando fermi (botte, tinello, postino e simili) restano assolutamente vietate ogni specie di caccia si eserciti girando in cerca della selvaggina.

Si avverte altresì che è consentita solo la caccia agli uccelli acquatici, esclusa quindi ogni altra specie di uccelli di passo (falco, falco di merli, colombacci, beccacce e simili).

### FOOT-BALL

#### I "matches", pasquali allo Sterlino

Non avendo condotto ad alcun risultato pratico il tentativo di incontrare nelle domeniche pasquali la squadra di calcio della Sterlina e la squadra Rappresentativa Lombarda gli arbitri comitatuali riuniti in Comitato hanno organizzato per domenica 10 e 11 aprile due grandi matches di beneficenza, a favore dell'Opera Pro-Mutilati, mettendo di contro su campo lo Sterlino una formidabile squadra composta di giocatori militari a Bologna e una squadra rappresentativa della Società Bolognese.

Tanto il gruppo come nell'altro caso, saranno i più bei nomi dei calciatori emiliani i quali nelle due squadre perfettamente equilibrate combatteranno una delle loro migliori e più profittevoli partite.

### Corti e Tribunali

#### I ladri nel pollaio della scienza

Tribunale penale di Bologna.  
I ladri avevano progettato di far l'assalto al pollaio della R. Università. Scuro, Nessuno di meravigli nell'apprendere che l'Università degli studi è fornita, o meglio era fornita, di un pollaio che comprendeva le più svariate specie di volatili... per uno scienziato.

Sarà dunque assai il compito non facile di toglierli dall'ambiente scientifico e la notte del 3 gennaio scorso, scavalcando vari muri, penetrò nel recinto del gabinetto zoologico, e afferrò i polli il ricovero tutti in un sacco. Difese la strada si allontanò senza che alcuno si fosse accorto di nulla.

L'indomani, il custode del gabinetto, Alonzi Federico notò con sorpresa la scomparsa del pollaio che in mezzo di mercato potevano valere un centinaio di lire, ma che scientificamente avevano un valore inestimabile in quanto essi da quattro anni formavano oggetto di studi specializzati da parte del prof. Cavazzi. Appunto per questo era stato preso, appena appena, il pollaio e fatto il suo nome alla P. S. prese i polli e andò a gettarli in un canale; le ricerche fatte in seguito per rintracciare non valsero a nulla e soltanto fu recuperato il pollaio regalato all'ossessa che lo aveva di già messo nella pollaia.

Il delegato Dosi, ricevuta la denuncia, si diede ad indagare e facendo uso di molto accorgimento scoprì che l'autore del furto era il Sarli. Questi, ritracciato ed interrogato, ammise il furto e non volle dire ove avesse portato i polli. Poi tardi però, preso dallo stupore che i polli potessero avere in sé del bacillo, confessò che uno l'aveva regalato ad un'ossessa e gli altri li aveva affidati a tal Giuseppe Maurizi per che si recò in questa città, appena appena che era stato fatto il suo nome alla P. S. prese i polli e andò a gettarli in un canale; le ricerche fatte in seguito per rintracciare non valsero a nulla e soltanto fu recuperato il pollaio regalato all'ossessa che lo aveva di già messo nella pollaia.

Ossè il Sarli fu denunciato per furto qualificato e il Maurizi per ricettazione. Il Tribunale condannò quello a 18 mesi di reclusione e il Maurizi per reato di favoreggiamento, a sei mesi di reclusione. La sentenza è stata confermata dalla Corte di Cassazione.

Il Sarli era disseguo; il Maurizi era disseguo dall'avv. Guglielmo Melloni.

## Una morte

«La Voce» con un ultimo numero il stato di nero si è estinta. L'hanno accompagnata i pochi che le erano rimasti fedeli come gli ultimi discepoli di un filosofo sopravvissuto a sé e ai tempi.

In Italia ormai quella rivista era diventata uno dei tanti bollettini ufficiali di accademie e di aziende. Sembrava che non si volesse rassegnare alla natura morale degli organi di un movimento e dei paladini di una rivoluzione. Non si era nemmeno accorta che tutti i giovani più scapigliati ubbidiscono alla legge borghese di farsi una posizione ricovero. Le idee più ardue diventano vecchie luoghi comuni e gli acrobati invecchiati danno pena e fastidio al pubblico che grida «basta».

Sarebbe stato più glorioso sparire coraggiosamente appena compiuta la lotta, lasciando nelle rovine fumanti un'impronta di grandezza.

«La Voce» fu fino al 1915 uno dei fattori più importanti a che si accelerasse il periodo di transizione, il contributo più valido alla coscienza artistica del nostro paese.

Ci si era accorti che questa nostra magnificata grande letteratura viveva da un pezzo di ruberie e di elemosine, di importazioni. Il gioco non si era ridotto a sbaldrare come in tutta la nostra vita nazionale. Così ci meritammo il Palazzo di Giustizia, l'ing. Ulivi, Marinetti e la voga di d'Annunzio: bluff.

Il Carducci aveva rivangato il terreno della cultura, lavoratore solitario e tenace, tra la faciloneria dei suoi contemporanei; si dondò tra l'umanesimo e il romanticismo tedesco non avendo il tempo di costruirsi un monumento se non con la sua stessa vita e col suo stesso sforzo: troppo legato per essere soltanto un poeta, era la patria come il montanaro che studia la grand gasta degli avi. Con un naturalismo più superficiale e di reazione che intimo veniva il Pascoli, poeta veramente italiano. Poi il fenomeno d'Annunzio.

Questi i prodromi.

«La Voce» entrò in lizza con la fatalità di tutte le leggi storiche; l'opera del piccone cominciava. La sua forza maggiore fu quella di dire la verità. Il pubblico ha un grande rispetto per chi riesce a concretare in parole quello che egli sente e non sa esprimere; e a prova perché gli si dà la responsabilità di comprendere che è difficile il vocale di coltivarlo molto il genere pour parler dei bourgeois. Ma furono onesti nelle intenzioni e lottarono con fede e con coraggio, lasciando la loro impronta in tutti, anche in quelli più attaccati alle tradizioni; sfondarono spesso delle porte aperte ed ebbero più delitti contro i deboli che contro i forti. Spesso furono dei ragazzi maleducati, non ebbero rispetto di chi almeno per la sua vecchiezza innocua e lavorata aveva il diritto, come tutti i vecchi, di esser lasciato vivere.

La storia potrà biasimare molti nobili sforzi ma i contemporanei non hanno questo diritto. Intanto gli anticademici istituivano la più bella accademia, quella dove diritta l'ignoranza mascherata da un solenne disprezzo di tutto. C'era il dentro chi lavorava con fede: Papini costui pagine di prosa d'una castigatezza degna dei nostri migliori, ma i capi del movimento che avevano basi solide furono traditi dall'amore posto nei discepoli. In fondo c'era un non senso. I proclamatori dell'individualismo vivevano insieme come in un pollaio.

## Un decreto luogotenenziale

### sugli obblighi della gente di mare

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. Agli equipaggi di qualsiasi Stato Maggiore, agli equipaggi di qualsiasi pirata mercantile di nazionalità italiana, qualunque sia il servizio che il pirata presta e qualunque sia la posizione rispetto agli obblighi di leva dei predetti individui, sarà durante la guerra sempre applicabile il disposto dell'art. 598 del codice penale marittimo.

Art. 2. Resta sospeso durante la guerra il disposto degli articoli 524 e seguenti del codice di commercio, circa la durata dei contratti di arruolamento. Quotora questi contratti siano stati stipulati durante il periodo di tempo se ne fosse richiesta dagli arruolati la rescissione inserita nel contratto o sancita dai predetti articoli del codice di commercio, questa non viene concessa ed il contratto si intende prolungato per tutta la durata della guerra. Durante tale periodo è vietato a qualsiasi individuo dello Stato Maggiore o dell'equipaggio di sbarcare, salvo il caso di inimicizia accertata, per recarsi in qualsiasi città o consoliato locali. Resta invece in facoltà dell'amministrazione militare o marittima di ordinare in qualsiasi momento lo sbarco di quegli individui la cui qualità morale o professionale a giudizio esclusivo ed inamovibile dell'amministrazione stessa non corrispondano alle esigenze del servizio affidato alla nave. Tale sbarco può essere ordinato anche dall'armatore, ed essa amministrazione è tenuta a pagare al personale che lo sbarca, oltre al normale stipendio, una somma pari a quella del servizio prestato, o delegato dallo Stato per proscioglo o noleggiato dai servizi marittimi, e a carico degli armatori per i prosciogli in libero noleggio. L'aumento stesso però non completo per il personale dell'equipaggio che è tuttora vincolato da obblighi di servizio militare dal decreto luogotenenziale in data 17 febbraio 1916 N. 204 che è abrogato.

Art. 3. Al personale degli equipaggi che ottengono lo sbarco nei casi previsti dal precedente articolo 2 verrà pagato a carico del proprietario o dell'armatore della nave il loro avere fino alla data dello sbarco non che la indennità di rimpatrio nei casi o nelle misure stabilite dalla legge.

Art. 4. Qualunque individuo della gente di mare che contravviene alle disposizioni di cui al precedente articolo 2 incorrerà nella sanzione penale stabilita per i disertori del codice penale militare marittimo art. 167 e seguenti.

Art. 5. Durante la guerra il disposto dell'art. 607 del predetto codice penale marittimo sarà sempre applicabile anche al personale delle navi mercantili nazionali.

Il presente decreto avrà vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

**BORTOLOTTI & CESARI**  
MERCERIE MAGLIERE  
E FILATI  
Bologna Via - Asse, 42  
di fianco al Palazzo Comunale  
Fortissimo sconto ai rivenditori

CHIEDETE IN TUTTE LE FARMACIE  
COMPRESSE DI  
**RHODINE**  
USINES DU RHONE - PARIS  
Formula dell'ASPIRINA  
Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr. è  
Lire 1,50  
DEPOSITO GENERALE:  
Cav. A. LAPEYRE - Milano  
39, Via Carlo Goldoni

**UNIONE COOPERATIVA di MILANO**  
Cap. ver. L. 8.296.993 - Fondi di riser. L. 2.426.430  
Vendite del 1916 L. 23.725.000  
Sede centrale, MILANO, Via Meravigli 5-11  
L'Unione Cooperativa di Milano per agevolare alle truppe in Zona di Guerra l'acquisto di indumenti e di oggetti utili ha aperto un negozio di:  
CHIUSA FORTE - Via Nazionale, PALMANOVA - Borgo Olivadate, angolo Via Renier, TOLMEZZO - Via Vittorio Emanuele, UDINE - Via Cavour - Fordini Palazzo Municipale.  
Articoli d'equipaggiamento e da campo - Divise e Berretti - Biancheria e Maglieria - Articoli per toilette - Occhiali - Pellicce - Ghinocchieri - Valigie ecc. - Grandioso assortimento in apparecchi e articoli fotografici.  
SUCCESSORI per la vendita dei Generi alimentari e Vini: Palmanova (Borgo Aquileja) - Marostica (Via S. Antonio a Levante).  
L'Unione Cooperativa vende al più basso prezzo corrente, e restituisce ai compratori gli utili in proporzione degli acquisti da essi fatti.  
Chiedere listino prezzi

**DENTI BIANCHI E SANI**  
PREMIATI DENTIFRICI  
VANZETTI  
Liquido-Pasta-Polvere  
Incomparabili - Specificità Italiana  
Prop. G. VANZETTI - Venezia

**Le donne d'Italia**  
per le offerte di oro alla Patria  
Napoli 29, sera.  
Le signorine Gianturco e Pietravalle hanno lanciato un appello a tutte le donne italiane per l'offerta di oggetti d'oro al Tesoro dello Stato. Oggi la duchessa d'Aosta accogliendo l'appello delle due signorine ha fatto consegnare al direttore del Banco di Napoli comm. Miraglia un pacchetto di oggetti d'oro. L'offerta era accompagnata da una nobilissima lettera della duchessa, in cui si esprimeva l'incanto delle donne d'Italia a venire in aiuto della Patria offrendo l'oro.

La prima della "Rondine," La musica e l'esecuzione

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo 28. (S.). Dopo la breve anteprima che vi ha trasmesso il vostro corrispondente, è indispensabile riassumere le varie impressioni e concretare quello che resta in definitiva il significato artistico del lavoro.

La prima vocale e il colorito squilibrato. Anche gli occhi dell'opera fu fatto segno ad una grande ovazione a cui rispose inchinandosi dal suo scanno poiché anche in ciò l'uso francese non permette che i direttori dell'orchestra si presentino sulla scena.

Cronaca dei fattacci

Souscinando la porta di casa i ladri a Larina riuscirono ad entrare nell'abitazione di direttore del cinematografo Pizzoni, Masi Alfonso, rubandogli per lire 800 di oggetti di valore e denaro.

Notiziario italiano

Il Ministero dell'Interno, on. Orlando, ha elargito venti mila lire quale contributo del ministero dell'Interno al Comitato Sottile di guerra.

Cronaca varia

Commissione di requisizione cereali. La Commissione di requisizione cereali avvisata gli interessati che sabato prossimo si accreteranno non si faranno i soliti pagamenti del grano.

Il cambio ufficiale

ROMA 29. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 132,30.

Denunce della popolazione

Il Municipio pubblica un manifesto per invitare i proprietari e i capi-famiglia a denunciare le persone che risiedono e consumano nel Comune, e ciò nella possibilità di accedere alle tessere annunciate per alcuni generi di uso più necessario.

Per la deducibilità delle offerte pro-mutilati

Per la deducibilità delle offerte pro-mutilati a diminuzione del contributo di guerra. Riceviamo e pubblichiamo: Bologna, 29 marzo 1917.

La Pasqua dei combattenti

La gentile iniziativa presa dalla Federazione dei Comuni per i Doni ai combattenti ha già trovato largo consenso nella cittadinanza.

Fervore d'opere

Offerte al Resto del Carlino. Somma precedente L. 44.303,98. I lavoratori macellai del Macello Pubblico per onorare la memoria di Cesare Landi.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE. — Spettacolo variato di Leopoldo Fregoli. — Ore 20,40. TEATRO VERDI. — Compagnia drammatica di Irma Gramatica. — Ore 20,40.

BICE FRANCO FANO

Il marito ARMANDO FANO, i figli: NINO, LUIGI, MARGHERITA e PAOLA, la madre CATERINA BONINO ved. FRANCO, le sorelle: CLOTILDE, MARGHERITA e MARIA, ed il fratello GIAN LUIGI, la suocera ELOISA ROVIGHI ved. FANO; i cognati, gli zii ed i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Sussidi alle famiglie dei militari

Conformemente ai voti e alle proposte delle Commissioni Comunali per l'assegnazione dei sussidi e per la risoluzione dei reclami, la Giunta Comunale venne nella determinazione di autorizzare la revisione degli elenchi dei cittadini ammessi al godimento dei sussidi.

Proccaccia e portalettere rurali

L'on. Rava che aveva raccomandato al ministro Fera, la loro sorte, dice: Caro Rava, Ho avuto le tue premure in favore dei proccaccia e piedi e portalettere rurali.

Le esportazioni

La Camera di Commercio avverte gli esportatori ed interessati che le dogane hanno facilitato di persona le esportazioni di grano.

Il palazzo Sersanti in Imola

Ci servono da imola 30. Il padre Sersanti. Giadotti ed il prof. Guido Gambetti hanno di questi giorni pubblicato una interessante memoria sul Palazzo Sersanti.

Legna da ardere

VINO CHIANTI - OLIO DI LUCCA. Rivolgerti TORELLO CAPPELLINI - PRACCHIA.

Legna da ardere

VINO CHIANTI - OLIO DI LUCCA. Rivolgerti TORELLO CAPPELLINI - PRACCHIA.

CRONACA DELLA CITTA'

TEATRO VERDI

La moglie ideale del Praga è stata ammirata e applaudita nella elegante e suggestiva interpretazione di Irma Gramatica e dei suoi compagni, il Calò, il Pescarici, il Bertinotti, il Piccinini.

TEATRO DUSE

Un brillante successo hanno avuto l'opera di Giuseppe Verdi, il tenore Girani, gli Andree, Bebelite e Santoro.

EDEN TEATRO

Il Viviani nel suo piacevole e rinnovato repertorio è stato anche tersa, applaudito, unitamente agli altri numeri di varietà.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE. — Spettacolo variato di Leopoldo Fregoli. — Ore 20,40. TEATRO VERDI. — Compagnia drammatica di Irma Gramatica. — Ore 20,40.

TEATRO APOLLO

Un brillante successo hanno avuto l'opera di Giuseppe Verdi, il tenore Girani, gli Andree, Bebelite e Santoro.

EDEN TEATRO

Il Viviani nel suo piacevole e rinnovato repertorio è stato anche tersa, applaudito, unitamente agli altri numeri di varietà.

Sistemi e metodi di educazione fisica

Il prof. Giuseppe Monti, nostro corrispondente, prende da parecchi anni del R. Istituto di Magliero per l'Educazione fisica in Torino, terrà il suo corso nella sala della Società Educativa del Risveglio della vita cittadina.

Reclutamento di operai per la zona di guerra

Per lavori di massima urgenza ed importanza la Prefettura richiede operai di diverse mansioni. Saranno ammessi al reclutamento anche gli operai fino al 60° anno di età purché di sana costituzione.

L'istituto "Cadorna"

L'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari e tanti altri Collegi e Istituti di educazione e di beneficenza in Torino, usano, con grande soddisfazione e vantaggio, il prodotto chimico inglese Fog-Coleur per tingere il cotone, la lana e qualsiasi altro combustibile nei servizi diversi, principalmente quello della cucina.

Legna da ardere

VINO CHIANTI - OLIO DI LUCCA. Rivolgerti TORELLO CAPPELLINI - PRACCHIA.

Legna da ardere

VINO CHIANTI - OLIO DI LUCCA. Rivolgerti TORELLO CAPPELLINI - PRACCHIA.

Advertisement for Gillette razors, featuring the text 'I sali Tamerici Jodati delle Regie e Nuove Terme di MONTECATINI' and 'Economia - Rapidità'.

Advertisement for 'FRANCA' featuring a large stylized logo and text 'La celebre unica Aequa Naturale Purgativa Italiana che un grande Medico Medico ha proclamato superiore all'Australica Jaous'.

ULTIME NOTIZIE

Vittoria inglese in Egitto
Lo stato d'assedio in Spagna

Una grande battaglia in Egitto
Un Generale e il suo Stato Maggior...

La Spagna in istato d'assedio
La «Gaceta» pubblica un decreto...

Dichiarazioni di Bernstein al Reichstag
contro il Governo e per la pace

La situazione militare tedesca
alla Camera bavarese

L'incerto programma d'azione
degli eserciti nemici

Gli austro-tedeschi in marcia
sul fronte italiano?

Bonar Law propone
la visita di un milione di riformatori

Il bollettino bulgaro

I bollettini romeni

Le intenzioni di Washington
e il prossimo Congresso

Parigi 29. sera.

(D. R.) - Di mano in mano che si avvicina il giorno fissato per la convocazione del Congresso americano...

Così il corrispondente da New York del Petit Parisien si dice oggi in grado di comunicare con tutta certezza informazioni...

Il corrispondente aggiunge che le condizioni della partecipazione degli Stati Uniti alla guerra europea saranno...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...

Da molto tempo non potevamo considerare più lietamente gli avvenimenti futuri. Ad occidente dove sembrava che la condotta della guerra fosse irrigidita...

Il ministro dopo avere mandato un saluto all'esercito e alla marina ed avere elogiato lo spirito di disciplina...



PRODOTTI SPECIALIZZATI ZANARDI
CURE DI PRIMAVERA
Zanardi (depurativo del sangue) a base di succo d'UVA e di IODIO...

Publicità Economica

CORRISPONDENZE
LEZIONI E CONVERSAZIONI
AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE
CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Il Consiglio Federale svizzero e le petizioni per la pace

Berna 29. sera
Durante la discussione sulle petizioni in favore della pace al Consiglio nazionale...

Un'importante adunanza del Comitato Centrale dei Consumi

Roma 29. sera.
Si è riunito a palazzo Braschi il Comitato centrale dei consumi...

IMPORTANTE
Garage G. RIMONDINI
BOLOGNA Via Cavallotti, 42
PARMA Via Cavour, 91
MODENA Piazza Erri, 47
FERRARA Via Romoli, 20
REGGIO EMILIA Via Farini, 10

LIQUORAZIONE straordinaria Zamboni
LEGNA da ardere secca disponibile
CLUB Femminile di Conoscenza
QUARANTACINQUE Presidente con

VOLETE un' AUTOMOBILE?
Telefonate al N. 25-99
GARAGE EMILIA BOLOGNA, Via Modani, 2

ZARRI
Bott. grande
conten. gr. 100
con stillo
Lire 2.50

TRASLOCHI
TRASPORTI E SPEDIZIONI
ERCOLE VERONESI & FIGLIO

AMIDO BANFI
Marca Gallo - Mondiale
150 Cartoline L. 5
Pasquai

Coperte tipo lana a L. 2,75
Coperte tipo lana pesanti 140x180 L. 2,75

CURA PRIMAVERILE
SCIROPO DI S. AGOSTINO
In primavera depurate il sangue, purificate il sangue...